



RSU
Comune di Milano

RLS
Comune di Milano

Milano, 04 settembre 2014

Al Comando dei Vigili del Fuoco di Milano

Alla ASL SC Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro

Al Direttore del Dipartimento Dott.ssa Susanna Cantoni

Alla ASL di Milano - Zona 1

Medicina del Lavoro del Servizio Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro

Dott. Giancarlo Cattaneo

AI COMUNE DI MILANO

**Dott. Federico Bordogna
Datore di Lavoro**

**Dott. Sergio Mancuso
Datore di Lavoro**

**Ing. Giuseppe Tomarchio
Direttore Generale**

**Avv. Giuliano Pisapia
Sindaco del Comune di Milano**

**Dott.ssa Chiara Bisconti
Assessora al Personale**

**Dott.ssa Daria Maistri
Direzione Centrale Decentramento e Servizi al Cittadino**

**Dott.ssa Silvia Brandodoro
Direzione Centrale Entrate e Lotta all'Evasione**

**Dott. Carlo Lopedote
Direzione Centrale Risorse Umane e Organizzazione**

**Dott. Andrea Zuccotti
Direzione Settore Servizi al Cittadino (ad interim)
Direzione Settore Servizi di Riscossione**

**Dott.ssa Monica Mori
Settore Finanze e Oneri Tributari**

**Ing. Francesco Iaquinta
Settore Cittadella degli Archivi e Gestione Documentale**

**Dott. Paolo Carli
Settore Indirizzi e Gestione Relazioni Sindacali e Privacy**

OGGETTO: richiesta urgente di sopralluogo per la verifica del rispetto delle norme riguardanti la Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro (Legge 81/2008 e s.m.i.) presso il Nuovo Salone "Multisportello" di Via Larga 12 Milano (lato via Larga)

Le scriventi Organizzazioni Sindacali, i Delegati Rsu e i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza del Comune di Milano, a seguito dei sopralluoghi svoltisi con l'Amministrazione in data 1 agosto e 22 agosto 2014 nel Salone indicato in oggetto, **sono**, con la presente, **a segnalare una serie di problematiche che ad oggi non hanno trovato soluzione e che di seguito specifichiamo.**

Il mancato coinvolgimento preventivo degli Uffici dei Datori di Lavoro e del Servizio Protezione e Prevenzione i quali, pare, non fossero stati tempestivamente e preventivamente coinvolti.

Risulta l'assenza del Direttore dei Lavori nei 2 incontri citati che ci fa supporre anche la sua mancata nomina.

Si ritiene che gli adempimenti previsti per ristrutturazioni così importanti non siano stati rispettati e ad oggi la documentazione in merito, già richiesta all'Amministrazione verbalmente, non è stata fornita agli scriventi. A questo proposito si procederà a formalizzare la richiesta di accesso atti.

Il Comune di Milano ha deciso di ristrutturare il Salone di Via Larga moltiplicando il numero degli sportelli prevedendo nuovi e diversi servizi, 2 riservati all'Info Point e 36 per il disbrigo pratiche relative all'Ufficio di Stato Civile del Settore Servizi al Cittadino, alla Casa Comunale, sportello presso cui si ritirano anche gli atti che Equitalia non ha consegnato, Protocollo Generale e quelli relativi alla Direzione Centrale Entrate e Lotta all'Evasione.

Episodi verificatisi in passato ci lasciano esperienza in questo campo di **alto inquinamento acustico** ed alta affluenza di pubblico per la struttura del Salone tali da rendere necessario l'intervento della Polizia Locale per transennare gli ingressi e gestire i flussi dell'utenza.

Il clima acustico è da prevedersi quindi di forte disagio per gli operatori, e per comprendere meglio a quale disturbo siano esposti occorre valutare la condizione dinamica e non solo una rilevazione statica effettuata magari nei momenti di minor flusso.

Gli attuali **servizi igienici** sono insufficienti ad accogliere altri frequentatori e, tra l'altro, non del tutto funzionanti (il giorno 22 agosto uno solo era funzionante su 4). Sono assenti quelli dedicati ai disabili.

Il problema della climatizzazione, affrontato anche recentemente con il coinvolgimento della Direzione Tecnica, non ha trovato soluzione.

Le vie di fuga non risultano conformi in quanto alle spalle dei lavoratori vi sono pareti che potrebbero compromettere il normale deflusso. Le porte d'uscita non sono antipanico, quelle di via Larga sono molto pesanti in vetro e ferro battuto oltre che molto alte. Non siamo informati se queste porte sono state considerate come passaggio idoneo al netto dell'ingombro dell'anta tenendo conto dell'effetto arco. Le aperture a spinta devono essere facilmente apribili verso la via di esodo, il loro numero deve essere previsto in funzione del massimo affollamento ipotizzabile, della capacità di deflusso e della lunghezza dei percorsi, dotate di illuminazione di emergenza.

Per ciò che riguarda **l'accesso per disabili e il piano dedicato di evacuazione** gli scriventi ritengono che non sia stato affrontato il problema della definizione nel piano di emergenza dell'evacuazione delle persone con disabilità che deve tenere conto anche di aspetti organizzativi del piano stesso, ivi comprese le dotazioni apposite quali Sedie evacuazione (EVAC+CHAIR.) Gli elementi che possono determinare le criticità in questa fase dipendono fondamentalmente: dalle barriere architettoniche presenti nella struttura edilizia (scale, gradini, passaggi stretti, barriere percettive, ecc.) che limitano o annullano la possibilità di raggiungere un luogo sicuro in modo autonomo; dalla mancanza di conoscenze appropriate da parte dei soccorritori e degli Addetti Antincendio, sulle modalità di percezione, orientamento e fruizione degli spazi da parte di questo tipo di persone. Queste condizioni si possono verificare contemporaneamente e, pertanto, vanno affrontate e risolte insieme: alla prima va contrapposta una corretta pianificazione degli interventi da apportare nel tempo all'edificio.

L'ambiente di lavoro dedicato agli operatori non risulta separato dall'area riservata all'utenza infatti le 4 postazioni di testa sono in una situazione ancora più pericolosa delle restanti.

In tema di eventuali aggressioni, non emerge che l'Amministrazione abbia fatto alcun tentativo per evitare l'accesso dei cittadini negli spazi riservati alle postazioni di lavoro.

Le postazioni sono prive di spazi ove riporre oltre agli strumenti di lavoro gli effetti personali. Il tavolo di lavoro, che si suppone misuri di almeno 140 cm., dimensione minima prevista dalla norma, non è sufficiente a contenere tutto il materiale di lavoro: personal computer, monitor, tastiera, stampante, scanner, penna ottica, tavoletta grafica per firma digitale, telefono. Pertanto la logistica non consente un'agevole condizione lavorativa considerato anche il fatto che è impossibile regolare la distanza del monitor.

In merito alle **postazioni di Info Point** l'Amministrazione ne ha attrezzate solo due che non sono sufficienti e sono collocate in un punto non idoneo, sia perché troppo vicine al portone d'ingresso, sia per la mancanza di spazio destinato ai cittadini in attesa di informazioni con il rischio che il portone rimanga sempre aperto aggravando così il problema della climatizzazione.

La presenza di un numero elevato di cittadini in coda per l'Info Point potrebbe ostruire la **via di fuga. A tal proposito chiediamo che venga messa a disposizione degli scriventi il risultato della valutazione dei flussi.**

Inoltre il lavoratore addetto all'accoglienza è obbligato ad una postura non idonea (la posizione del collo e della testa non sono in corrispondenza del cittadino);

Gli scriventi richiedono inoltre all'Amministrazione di mettere a disposizione per la visione il registro antincendio, che venga attivata la verifica della squadra antincendio e che venga comunicato il grado di rischio incendio dello stabile di Via Larga.

Per tutto quanto sopra esposto le scriventi Organizzazioni Sindacali, la Rsu e gli Rls del Comune di Milano

C H I E D O N O

alle Autorità in indirizzo un intervento urgente, sul posto di lavoro indicato in oggetto, per accertare il rispetto delle norme riguardanti la Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro degli Infortuni e delle malattie professionali.

Le scriventi Organizzazioni Sindacali i delegati Rsu e gli RLS si rendono sin d'ora disponibili ad essere sentiti per chiarimenti e ad essere presenti per ulteriori sopralluoghi nel sito in oggetto.

In attesa di urgente riscontro si inviano distinti saluti.

FP CGIL f.to Cazzaniga

CISL FP f.to Ongaro

UIL FPL f.to Piccolo

CSA f.to Tritto

USB PI f.to Saggese

SLAI Cobas Comune di Milano f.to Bettini

RSU Comune di Milano f.to Zolfo – Mitti – Lazzaroni – Lipira – Molisse – Venir – Cobelli - Zin

RLS Comune di Milano f.to De Nicolò – Marturella – Cusimano - Summa